

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

32^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 29 MARZO 2023

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	4,5,6,8,9,10,12,15
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	4
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	4
SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	5
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	7
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	8
CASTIGLIONE (Popolari e Autonomisti)	9
MARANO (Movimento 5 Stelle)	11
CATANIA NICOLO' (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura)	11
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	13
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	13
CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	14

Disegni di legge

“Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali” (n. 340/A) (Discussione):	
PRESIDENTE	3

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di designazione di Segretario)	3
---	---

Interrogazioni

(Comunicazione relativa allo svolgimento in Commissione dell'interrogazione n. 152)	3
---	---

Interrogazioni e interpellanze

(Rinvio dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: “Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea”):	
PRESIDENTE	3

La seduta è aperta alle ore 15.14

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Comunicazione relativa allo svolgimento in Commissione dell'interrogazione n. 152

PRESIDENTE. Comunico che, con note prot. nn. 552-INT/2023 del 22 marzo 2023 e 587-INT/2023 del 28 marzo successivo, l'Ufficio di Segreteria della V Commissione legislativa permanente "Cultura, formazione e lavoro" ha comunicato che, nella seduta n. 16 del 21 marzo 2023, si è svolta l'interrogazione n. 152 "Iniziativa urgente per la salvaguardia dei lavoratori del Giornale di Sicilia, editoriale poligrafica di Palermo", a firma dell'onorevole Varrica ed altri, e che quest'ultimo, primo firmatario, si è dichiarato soddisfatto della risposta fornita dall'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

Comunicazione di designazione di Segretario di Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che, con nota protocollata al n. 2060-ARS/2023 del 28 marzo 2023, il Presidente del Gruppo parlamentare "Sud chiama Nord", onorevole Balsamo, ha trasmesso copia del verbale della riunione di Gruppo del 22 marzo 2023, nel corso della quale l'onorevole Davide Vasta è stato designato Segretario del Gruppo parlamentare medesimo.

L'Assemblea ne prende atto.

Rinvio dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea"

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, con Pec arrivata in Assemblea l'assessore Sammartino, per impegni inderogabili precedentemente assunti, non può essere presente nella seduta odierna. Sarà cura dello stesso, assieme all'Assemblea, di concordare una data utile per procedere allo svolgimento degli atti spettivi di competenza dell'Assessorato dell'agricoltura. Quindi, il secondo punto dell'ordine del giorno è rinviato, causa assenza per impegni dell'Assessore.

Discussione del disegno di legge "Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali" (n. 340/A)

PRESIDENTE. Si passa, quindi, al punto III dell'ordine del giorno e precisamente al disegno di legge posto al numero 7) "Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali" (n. 304/A) e lo incardiniamo.

La VI Commissione "Salute, servizi sociali e sanitari" è presente? Io nel frattempo comunque incardino il disegno di legge e fisso il termine per la presentazione degli emendamenti a venerdì prossimo alle ore 12.00.

Venerdì alle ore 12.00 è fissato il termine degli emendamenti per il disegno di legge n. 304/A. La discussione generale la rinvieremo successivamente, quando tratteremo il disegno di legge con tutti gli emendamenti. Quindi, il termine per la presentazione degli emendamenti è fisato a questo venerdì alle ore 12.00.

Onorevoli colleghi, a questo punto ...

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

SPADA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPADA. Grazie, signor Presidente. Onorevoli colleghi, quest'oggi ho voluto prendere la parola per denunciare un fatto increscioso e gravissimo che rischia di mettere ulteriormente in ginocchio i siciliani, ma soprattutto coloro i quali oggi, purtroppo, o per motivi di studio o per motivi lavorativi risiedono fuori dalla nostra Regione.

Dalle proiezioni effettuate sui siti che si occupano della vendita dei biglietti aerei siamo giunti ad una quota, per viaggiare da Roma a Catania o da Milano a Palermo, che va dai 350 euro fino ai 650 euro della tratta Catania-Roma. Questa è una cosa vergognosa! Ed il Governo dovrebbe intervenire immediatamente per bloccare questa assurdità, perché il rischio più grande è che nuovamente questo costo e l'aumento del caro voli ricada sulle spalle dei siciliani.

Il Presidente Schifani si era preso un impegno per calmierare il costo dei biglietti aerei, aveva fatto diverse riunioni per cercare di evitare l'ennesima truffa ai danni del popolo siciliano e questa cosa per l'ennesima volta si sta ripetendo.

Allora, Presidente, considerato che oggi del Governo non è presente nessuno con cui possa interloquire, spero che si faccia carico lei di sottoporre all'attenzione del Governo la limitazione di questa truffa e di questo furto ai danni dei giovani siciliani. Tantissimi miei coetanei, tantissimi studenti universitari rischiano di non poter ritornare in Sicilia per Pasqua a causa di un 'caro voli' assurdo! 700 euro! E' inammissibile che un giovane siciliano debba pagare 700 euro per ritornare a Pasqua e trascorrerla con i propri familiari!

Allora, l'invito che faccio, Presidente, è quello di assumersi la responsabilità di portare avanti un'azione forte, un'azione forte che deve partire da quest'Aula, dai nostri colleghi deputati e che possa scuotere, finalmente, le coscienze degli operatori che oggi speculano sulle spalle dei siciliani. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Spada. Condivido il suo grido di allarme, tant'è che ogni qual volta che ci avviciniamo alle vacanze o natalizio o pasquali c'è sempre questo aumento dei costi dei voli aerei. Sarà, ovviamente, mia cura riferire al Governo, che so comunque che si sta impegnando nel cercare di ripristinare quello che dovrebbe essere normale nel 2023.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Presidente, innanzitutto mi permetta di stigmatizzare il comportamento del Governo. E' inaccettabile che l'Aula venga convocata con la Rubrica che fa riferimento alle interrogazioni dell'Agricoltura e che l'Assessore non si presenti. Io capisco i tanti impegni, però l'impegno istituzionale di venire in Parlamento, nel Parlamento siciliano, credo debba essere prioritario. Quindi, mi rimetto a lei, Presidente, perché si dica chiaramente al Governo che la questione relativa agli atti

ispettivi non è una condizione secondaria e il tempo è qualcosa di importante se si fa un'interrogazione perché si chiede una risposta immediata.

C'è un problema, io qualche giorno fa ho posto il tema della siccità. Mi auguro, spero che quando verrà l'Assessore per l'agricoltura dia una risposta su queste tematiche, perché ci troviamo all'orizzonte una stagione estiva che potrebbe presentare le caratteristiche del 2021 e 2022 e, quindi, con penuria di acqua per l'agricoltura ma anche per i nostri cittadini; anche perché - lo dicevo - le nostre reti idriche non sono assolutamente adeguate, hanno problemi colabrodo e quindi è necessario avere parsimonia nell'utilizzo dell'acqua. Noi speravamo che proprio ieri nel Consiglio dei Ministri il Governo varasse quello che da tempo dice, la nomina di un Commissario per l'emergenza, cosa che ancora una volta non è stato fatto.

Allora, io spero e mi auguro che il Governo venga al più presto, venga l'Assessore per l'agricoltura perché ci sono importanti problemi che non possono essere sottovalutati e non possono passare in secondo piano rispetto anche alle altre doverose azioni dell'attività del Governo.

Ma io vengo ad un'altra questione, Presidente. Spero di essere breve e di non prendere molto tempo. Abbiamo presentato con i colleghi del Partito Democratico un disegno di legge urgente che riguarda la grave crisi di personale sanitario presente negli ospedali del territorio. E' un problema gravissimo che man mano presenta connotati di peggioramento.

Noi sappiamo che l'assessore Volo, lo dico con chiarezza e nettezza, sta facendo il possibile, sta lavorando, sta cercando soluzioni, ha fatto più riunioni con i commissari nominati. Però, i problemi galoppiano e noi che siamo nel territorio, io sono sindaco di una città Militello Val di Catania in cui c'è un ospedale e territorio e verifico giorno dopo giorno il depauperamento del personale. Non solo siamo sottodimensionati, ma alcuni vanno via, hanno problemi.

Allora, io insieme ai colleghi, ripeto il Partito Democratico, abbiamo presentato un disegno di legge che vogliamo discutere prima possibile perché non c'è tempo da perdere.

Noi auspichiamo che si trovino soluzioni e ne abbiamo indicato alcune: l'utilizzo degli specializzandi come corso formativo fuori dall'ambito universitario per quelli che sono al quarto o al quinto anno. Parliamo della necessità di creare con legge, con legge non con atti amministrativi, i dipartimenti interaziendali. Riteniamo che i concorsi indetti da una azienda, debbano essere utilizzati da tutte le altre aziende, nel momento in cui ci sono idonei e quindi si possa passare immediatamente all'assunzione.

Sono delle proposte. Noi speriamo che l'Aula poi discuta, e prima ancora la Commissione, su altre ipotesi. L'importante è mettere al centro questa disegualianza che si è creata tra ospedali che hanno la copertura del proprio organico in gran parte nelle città capoluogo e le realtà, come quelli presenti nel territorio, che presentano condizioni assai precarie.

Presidente, io la ringrazio e la invito a seguire questo tema che è fondamentale per le nostre comunità, perché in Sicilia viene messo in discussione, se non si trovano soluzioni, il diritto costituzionale alla salute.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. Noi continueremo ad invitare ogni settimana il Governo a rispondere agli atti parlamentari presentati, interrogazioni, interpellanze, gli atti ispettivi presentati dai deputati fino a quando il Governo non sarà presente in maniera regolare, perché deve essere la regolarità ogni settimana che ci sia un componente del Governo, sono dodici gli Assessori e quindi vedremo di spingere affinché il Governo e gli Assessori si organizzano in modo tale che una volta a settimana ci sia qualcuno a rispondere agli atti ispettivi.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Safina. Ne ha facoltà. Poi l'onorevole La Vardera.

SAFINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei affrontare un tema più politico. Il collega Burtone ha mirabilmente parlato di quella che è la situazione sanitaria in alcuni territori, il collega

che mi ha preceduto ha parlato del caro voli, ma c'è una questione politica che invece interessa il funzionamento di questo Parlamento e, quindi, il funzionamento della democrazia nella nostra Regione: c'è un chiaro intendimento del Governo regionale di sminuire il ruolo di questo Parlamento.

E questo non è non solo e non tanto perché il Governo non si è presentato per tre volte in Aula per rispondere alle interpellanze e alle interrogazioni, è accaduto con l'assessore Volo della quale non abbiamo più notizie e le interrogazioni sono lì che aspettano risposta. L'assessore Volo partecipa organizza, tavoli, incontri che purtroppo non producono alcun risultato e la situazione peggiora di giorno in giorno. E' accaduto oggi con l'Assessore per l'agricoltura; era già accaduto con l'Assessore per le politiche sociali e la famiglia che poi, va dato atto, comunque si è ripresentata in Aula ed ha risposto. Questo è un aspetto, ma poi c'è il fatto che noi ci siamo insediati il 10 novembre e dal 10 novembre, abbiamo votato le variazioni di bilancio, il bilancio della Regione e la finanziaria, dopodiché non c'è traccia di iniziativa governativa che metta questo Parlamento in condizione di lavorare. Siamo arrivati al punto di dover chiedere a tutti i colleghi parlamentari di velocizzare nell'attività di produzione dei disegni di legge per far vedere che il Parlamento lavora.

Ma il tema non è il Parlamento lavora, io non vedo colleghi che non hanno voglia di lavorare, vedo parlamentari che vorrebbero lavorare ma vedo un Governo che invece impedisce a questo Parlamento di svolgere la sua funzione e nel frattempo, però, vedo un attivismo del Presidente della Regione, per esempio, sul caro voli; però, sono declamazioni di intenti, facciamo venire la terza compagnia, un provvedimento concreto che possa consentire il diritto alla mobilità dei siciliani perché non viene portato in quest'Aula? Questo sarebbe il ruolo del governatore Schifani, non quello di andare a mercanteggiare con due, tre, quattro compagnie l'atterraggio o l'apertura di tratte in Sicilia, anche perché due o tre sempre oligopolio è e sempre pochi risultati verranno prodotti. Lo stesso dicasi per una miriade di interventi sull'acqua. Ho scoperto che il presidente Schifani, oggi, leggendo la rassegna stampa, ha organizzato un nuovo tavolo per discutere il problema della siccità.

Io prendo atto che l'Assessore Sammartino, lo diceva oggi in Commissione il Presidente, porterà a breve il disegno di legge sul riordino dei consorzi di bonifica, però non penso che un Governo possa continuamente aprire tavoli di discussione bypassando questo Parlamento. Perché il tema vero è questo: il Parlamento è sovrano perché il cittadino è sovrano. E allora o si apre un reale contenzioso con questo Governo e gli si dice che deve stare in questo Parlamento e deve consentire a questo Parlamento di svolgere la sua funzione, o penso che i parlamentari dovranno assumere iniziative conseguenti perché non si può più andare avanti così. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Safina. Io approfitto del suo intervento per dire che cosa, colleghi? Noi nelle Commissioni possiamo spingere sui disegni di legge, anzi vi esorto a spingere sui disegni di legge, indipendentemente dalla presenza o meno del Governo, perché comunque nelle Commissioni... e quindi vi esorto a spingere all'interno delle vostre Commissioni, perché ci sono molti disegni di legge che sono stati presentati e che possono essere portati avanti, quindi se c'è l'assenza del Governo, l'Assemblea può benissimo riempire questo spazio, anzi dobbiamo riempire questo spazio e fare in modo che in Aula arrivino prima possibile i disegni di legge; poi sugli atti ispettivi è normale che deve essere presente l'Assessore, però sta a noi, all'interno delle Commissioni, indipendentemente dalla presenza o meno del Governo - poi sarà il Governo ad assumersene la responsabilità -, andare avanti con i disegni di legge e portarli qui in Aula.

Grazie, onorevole Safina.

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Grazie, signor Presidente, onorevoli colleghi, io non ho più le parole, perché sembra un film che si ripete e rischiamo anche di essere noi ripetitivi, perché se non avessimo preso la parola lei avrebbe potuto chiudere l'Aula praticamente in pochissimo tempo e rischiamo di fare un'ennesima seduta lampo e i cittadini da casa guardavano questi lavori e ovviamente ci tirano le pietre, ma non perché la responsabilità è la nostra, perché questo Governo, d'accordo anche con la Presidenza di questo Parlamento, non si sta capendo che cosa vuole fare e dove vuole arrivare. Cioè, noi siamo ad un immobilismo che è a livello - come dire - "catastrofico", oserei dire. Abbiamo Pasqua la settimana prossima e probabilmente non ci vedremo; poi si vota per le elezioni di maggio, e c'è un'altra scusa perché non dobbiamo lavorare. Io dico: ma veramente siamo seri? Onestamente, Assessore Sammartino, dei suoi improrogabili impegni a noi non ce ne può fregà de meno, perché - onestamente - lei deve venire qua oggi a discutere delle interrogazioni che noi abbiamo presentato, io ne avevo una e i colleghi ne avevano anche altre sul tema del comparto dei forestali, interrogazioni presentate, mai risposte. Ma questo Governo dice davvero? Ma vuole ancora prendersi gioco di noi, Parlamento?

Presidente Schifani, ma lei dov'è? Dov'è? Lei si è insediato in questo Parlamento dicendo che avrebbe avuto rispetto di questo Parlamento. Ma dov'è il rispetto che sta portando a questo Parlamento? Un Parlamento immobile, fermo. Nemmeno il disegno di legge sull'istituzione delle province stiamo a discutere. Non si fa nulla e noi come opposizione non ci stiamo. Colleghi, dovremmo fare le barricate. E le faremo, perché sono convinto che tutti quanti voi siete d'accordo sul fatto che non ci può essere solo l'opposizione qua presente e pochi, sparuti membri della maggioranza, che onestamente sono in difficoltà perché sono qua e non possono che assistere a questo Governo che si sta sgretolando, nemmeno all'arrivo del sole perché le prime giornate primaverili sono adesso. E davvero vogliamo andare avanti così? Non siamo arrivati alla fine di questa legislatura, abbiamo iniziato, ma il ritmo, io sono nuovo deputato di primo conio, mi dicono i colleghi che questo andazzo era fondamentalmente gli ultimi mesi, gli ultimi sette mesi, l'ultimo anno, ma qua siamo arrivati a un andazzo che siamo stati appena eletti e io onestamente, ragazzi, mi sto vergognando, io mi vergogno del fatto che prendo questo stipendio al mese e qual è il lavoro che stiamo cercando di fare? Mi vergogno, lo dico pubblicamente. Sono troppi forse i soldi che ci stanno dando perché fondamentalmente non ci stanno facendo lavorare.

Ora, i cittadini che guardano da casa questa storia rimangono con le mani nei capelli perché gli atti li stiamo presentando, noi come Gruppo, ma tutti voi avete presentato i disegni di legge, interrogazioni. Non è che non vogliamo lavorare, ma se poi non c'è questo raccordo e le figure sono sempre le stesse, rischiamo...

Ecco, finalmente qualcuno della maggioranza si è sentito, come dire, preso in carico e sono convinto che interverrà.

Io rido, ma qua c'è da piangere! Presidente Schifani, poi ovviamente quando la gente guarda che oggi siamo stati convocati per fare questa iniziativa che rivendico, che è lodevole, del test antidroga, giustamente dice va bene il test antidroga, va bene metterci la faccia, sì, ma poi dovete lavorare, perché poi c'è anche il rischio che si fanno soltanto iniziative spot, lo dico io che sono il promotore di quell'iniziativa, attenzione, e poi il Parlamento non lavora. Non funziona così.

Presidente Schifani, a parte che, se mi sta seguendo da casa, io mi aspetto la sua presenza oggi perché devo dire anche che è allucinante, io spero con tutto il cuore, signor Presidente, che lei venga, batta anche un segnale, un colpo perché anche su un'iniziativa di questo tipo, io sono convinto che lei verrà, perché poi pubblicherà anche lei una bella fotografia, come tutti i colleghi che l'hanno fatto, perché è importante che il Presidente della Regione possa anche prendere parte ad un'iniziativa così simbolica, come ha fatto Galvagno, ma sono sicuro che tanto la professoressa Di Gaudio starà qua fino alle 5.00 e lei verrà, verrà, ne sono pienamente convinto, Presidente; non mi faccia veramente rimanere male perché ci tengo con tutto il cuore se anche lei si sottoporrà al test antidroga.

Ma concludo dicendo che così non si va da nessuna parte.

Abbiamo una responsabilità sacrosanta che i cittadini siciliani ci hanno affidato e non ci possiamo permettere queste *pupiate* perché siamo davanti alla vergogna più totale.

Questo Parlamento o lavora o, lo dico senza tema di smentita, ce ne andiamo a casa, ritorniamo a votare ed eleggiamo un Governo in grado di fare lavorare questo Parlamento.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, però ci tengo a dire, che all'interno delle Commissioni, perché sono poi le Commissioni che portano avanti i disegni di legge e gli atti parlamentari, all'interno delle Commissioni un po' tutti, tutti i Gruppi sono rappresentati, c'è un Ufficio di Presidenza all'interno di ogni Commissione, cerchiamo di velocizzare il lavoro, anzi di aumentare il lavoro all'interno delle Commissioni in maniera tale che i disegni di legge possano arrivare in Aula.

Dopodiché se il Governo non è presente all'interno delle Commissioni, comunque le Commissioni possono andare avanti e possono poi esitare nel più breve tempo possibile i disegni di legge.

Dopodiché l'assenza di oggi del Governo per quanto riguarda la rubrica agricoltura, abbiamo già spiegato il perché l'assessore non è presente, lo stiamo stigmatizzando, aveva altri impegni, però dico, onorevole La Vardera, è giusto che ognuno di noi si prenda le proprie responsabilità e faccia in modo che all'interno delle Commissioni, perché tutti i Gruppi sono rappresentati, tutti i Gruppi sono rappresentati all'interno degli Uffici di Presidenza, spingiamo quanto più possibile nel realizzare i disegni di legge e portarli in Aula, perché questa è una delle attività principali dell'Assemblea e il Governo all'interno delle Commissioni e dell'attività legislativa dell'Assemblea ha poco da incidere, siamo più noi ad incidere su questo iter.

DE LUCA ANTONINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA ANTONINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non posso dire buongiorno Governo perché è evidente che non c'è, però buongiorno ai colleghi e a chi ci segue da casa.

Signor Presidente, a me dispiace dirlo, ma io non sono assolutamente e non sarei così d'accordo con quanto detto per un motivo: il Governo non può esimersi dal presentarsi in Aula e se l'assessore ha degli impegni lo comunica, si dice e l'Aula si rinvia al giorno successivo perché il giovedì, forse questo non è chiaro, il Parlamento si può riunire. Si può riunire anche il venerdì.

Perché convocare un'Aula ha un costo e se l'Aula resta deserta, impossibilitata a deliberare perché per esempio, se non ricordo male, c'erano dei disegni di legge sui debiti fuori bilancio, come sono stati rinviati quelli probabilmente si poteva rinviare direttamente anche l'Aula.

E poi, vede, signor Presidente, io credo che la Presidenza dell'Assemblea debba, probabilmente, mettere nero su bianco e notificare una nota al Presidente della Regione e a tutti gli Assessori che non possono comportarsi così, perché può succedere che un Assessore ha un impedimento ma qui è diventata la regola non l'eccezione, perché è capitato con l'Assessore Volo che è venuta qui dichiarando di non avere le risposte alle interrogazioni, sono passati quasi due mesi e quella seduta ancora non è stata recuperata.

E allora, io mi chiedo: due mesi non sono sufficienti a preparare la risposta a sei, sette interrogazioni? Ci vuole un anno, un anno e mezzo, due anni?

L'Assessore Albano, poi, alla seconda, ha risposto quantomeno, sono state calendarizzate solo quattro interrogazioni e non è normale convocare un'Aula per rispondere a quattro interrogazioni, si convocano due, tre Assessori se ne hanno solo quattro ciascuno - ma non credo -, stesso discorso oggi per l'Assessore, che è anche Vicepresidente della Regione, onorevole Sammartino.

Io credo che il Governo stia prendendo in giro il Parlamento e con esso tutto il popolo siciliano, compreso quella parte che questo Governo alle ultime elezioni regionali lo ha votato e sostenuto.

Allora io credo che occorra una presa di posizione forte da parte della Presidenza dell'Assemblea regionale, perché di impegni credo che qua ne abbiamo tutti.

La parte della maggioranza, se ne accorge da solo, è pressoché assente, quindi sapeva che quanto meno o non si sarebbero votati i debiti fuori bilancio o non li ha ritenuti importanti perché, diversamente, non credo che possano pretendere che a sostenere l'approvazione dei disegni di legge sui debiti fuori bilancio sia addirittura sostenuto col voto favorevole delle opposizioni che, invece, sono presenti.

Non c'è neanche l'Assessore che avrebbe dovuto sostenere come competente al ramo e per questo non li state votando oltre che perché mancherebbe il numero legale.

E allora, tutto questo, signor Presidente, io credo che non sia accettabile, non sia giustificabile; è corretto quello che lei ha detto, perché giustamente nel ruolo istituzionale, ed è correttissimo da un punto di vista procedurale però gli Uffici tra di loro si sentono? Non credo, ripeto, non è una responsabilità che addebito alla Presidenza, però la Presidenza si deve fare sentire con rigore e con autorevolezza, perché "chi pecora si fa, il lupo se la mangia", e io non credo che questo sia un Parlamento fatto da pecore.

Relativamente alla questione del test antidroga, il collega se n'è andato, dico, oggi, abbiamo fatto questa cosa; io non credo che abbiamo avuto difficoltà, molti di noi, a sottoporci, perché non abbiamo nulla da nascondere, siamo sereni, però io credo, signor Presidente, che dovremmo fare anche un altro test, un test sul quoziente intellettuale, perché io vorrei iniziare anche a capire se qualcuno ci è o ci fa e forse con un test adeguato magari potremmo anche scoprirlo, perché credo che determinate dichiarazioni non siano l'effetto dell'assunzione di sostanze psicotrope, ma purtroppo credo che sia veramente un fatto di rilevanza e di basso comprendonio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca, però già a inizio seduta avevamo comunicato la non possibilità da parte dell'Assessore e abbiamo già stigmatizzato la non presenza in Aula oggi del Governo, però e ci tengo a sottolineare che l'attività relativa ai disegni di legge...

DE LUCA ANTONINO. Non ho parlato dei disegni di legge.

PRESIDENTE. Dipende dalle Commissioni e dall'attività di ognuno di noi all'interno delle Commissioni, poi sugli atti ispettivi - così come ho detto in precedenza rispondendo all'onorevole Burtone - sarà cura di questa Presidenza continuare ad invitare ogni settimana uno degli Assessori.

DE LUCA ANTONINO. Pretendere, signor Presidente.

PRESIDENTE. Assolutamente sì.

CASTIGLIONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Prego onorevole, facciamo un po' di alternanza.

CASTIGLIONE. Grazie, signor Presidente, purtroppo non vedo nessuno della Giunta e credo che i colleghi, saluto i colleghi onorevoli, credo che sia opportuno che i deputati si possano lamentare sulla vicenda che manca la Giunta. Però, signor Presidente, io lo dico anche nei suoi confronti che lei presiede l'Aula e quindi rispetto a tutti quanti lei non è di parte. Non credo che, io ho ascoltato attentamente tutti gli interventi, non sono, credo che l'onorevole La Vardera non si può permettere, signor Presidente, e lo dico e mi rivolgo ai miei colleghi, un atteggiamento del genere perché lui non è... Io ricordo a me stesso che è alla sua prima esperienza da deputato regionale come lo sono io e non può offendere i miei colleghi e principalmente io, che noi non lavoriamo, che noi non produciamo,

che noi non facciamo nulla perché ritengo che quello che io ho visto nell'arco di, io mi sono insediato il 10 novembre come tutti voi, e dal 10 novembre, Presidente, oltre al Governo, che abbiamo approvato una finanziaria importante da gennaio l'abbiamo portata a febbraio, dopo che abbiamo approvato dei consuntivi, dopo che siamo stati presenti in Aula, dopo che ci sono state, ovviamente ognuna con le proprie posizioni, abbiamo approvato una finanziaria importante e dopo che ogni settimana, come lo faccio io lo fanno i miei colleghi sia di maggioranza che di opposizione, tutti i Gruppi politici veniamo qui e lavoriamo all'interno delle Commissioni. E forse qualcuno che è alla prima esperienza non solo come deputato regionale ma credo alla sua prima esperienza politica, rispetto anche a me, Presidente, che rispetto a molti miei colleghi che hanno amministrato nei Comuni che sono stati candidati come ho fatto io abbiamo avuto dei ruoli oltre che alla Regione in altre parti soprattutto nei Comuni, che abbiamo lavorato e produciamo tutto il giorno.

Quindi, Presidente, non è possibile che abbia un atteggiamento del genere. Lo dico per difendere i miei colleghi perché so benissimo quello che stava facendo... nelle Commissioni oggi avevamo in I Commissione, vedo la collega Ardizzone che fa parte del Movimento Cinque Stelle, il collega, oggi parlavamo della polizia locale, abbiamo avuto i sindacati; alla III Commissione stavamo parlando, c'erano altri colleghi e stavano portando diversi disegni di legge e forse al collega La Vardera sembra che la politica la può fare.

Capisco che magari lui è più per farsi vedere su *Facebook*, per farsi fare notizia, per farsi la fotografia, per farsi riprendere, ma io credo, signor Presidente, che oltre a parlare sempre dei soldi, che lo stipendio che prendiamo è troppo alto, io ricordo a me stesso, signor Presidente, e sfido chiunque dei miei colleghi presenti qui in Aula che il Gruppo a cui lei appartiene ha alzato il tesserino e se n'è andato, quindi se io presento un emendamento non alzo col mio Gruppo del Movimento per l'Autonomia Popolari e autonomisti, non alzo il tesserino e non voto ma rimango in Aula a votare e invito tutti i miei colleghi a votarlo.

Non voglio, però, entrare nel merito perché sembra una questione personale. Quindi, io ritengo, signor Presidente, che ognuno può fare, perché oltre a lavorare il martedì e il mercoledì, che noi siamo presenti in Commissione, sono presente in Aula, ricordo che ci sono altri cinque giorni della settimana dove io personalmente, e credo gli altri sessantanove deputati, siamo nel nostro territorio. Chi va nella provincia, io di Catania vado a Catania, vado nella provincia, parlo con i sindaci, parlo con gli assessori, parlo con i cittadini, perché poi portiamo le istanze e le portiamo qua. Quindi, siccome io non ne voglio parlare più, io oggi me li sono tagliati i capelli, signor Presidente, guardi, ma non c'era bisogno che facevamo tutta sta sceneggiata, tutte ste cose che grazie a lui, lui risolve i problemi, quindi io la sto invitando, signor Presidente, e sono certo che già lei l'ha detto nelle dichiarazioni, nessuno si può permettere di dire "io lavoro, qui non facciamo niente" perché ci sono persone che fanno politica perché ci credono, perché sono state votate dai siciliani no tramite Facebook, non tramite relazioni a livello nazionale, perché non sono un giornalista né uno che a livello nazionale mi conoscono.

Tutto il giorno lavoro per il territorio come credo che fanno tutti i miei colleghi, con dei deputati, se non c'è la Giunta è giusto, lo dico io stesso, credo che la Giunta doveva rappresentare oggi che c'erano i lavori in Aula, ma non per questo noi non stiamo proseguendo le nostre istanze, non stiamo cercando di lavorare e di fare il tutto. Quindi mi auguro che questo atteggiamento che lui ha da supereroe lo dimostri fuori non all'interno di quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Castiglione. Dico che ha fatto bene a puntualizzare alcune cose, ma io l'avevo fatto già in precedenza. Ovvio che il lavoro dipende da ciascuno di noi, quindi se c'è qualcuno che non lavora siamo tutti, se qualcuno lavora lavoriamo tutti. Quindi, ovvio che questo dipende dal lavoro di ciascuno di ciascuno di noi all'interno delle Commissioni e poi in Aula ovviamente stigmatizzando quando il Governo non è presente all'interno dell'Aula, così come abbiamo già fatto.

MARANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che sia davvero triste e sconcertante il fatto di dover leggere ogni giorno e vivere queste dinamiche. Di leggere ogni giorno articoli sul giornale rispetto alla gestione pessima della sanità in Sicilia. Perché, signor Presidente, possiamo parlare di tutto, ma quando si parla di diritto alla salute penso che bisognerebbe fermarsi, farsi un esame di coscienza e agire di conseguenza. Liste d'attesa interminabili e cittadini in Sicilia che pagano le analisi dei laboratori perché finisce il budget, pannoloni che devono essere comprati dagli anziani che soffrono di incontinenza a spese proprie, tant'è che il Codacons ha fatto pure un esposto, il numero verde delle prenotazioni: ho chiamato io, personalmente, su indicazione di una cittadina. Non rispondono. Cioè io chiamo al numero verde per le prenotazioni dell'Asp, non rispondono al telefono. Io, siciliano, che ho bisogno di curarmi e chiamo al numero che deve darmi assistenza per farmi una visita...non sono ascoltato perché non rispondono al telefono. Signor Presidente, è vergognoso. Vergognoso, abominevole e sconcertante. Quindi, per favore, non so il Governo che, ovviamente, oggi di nuovo è assente, ma già l'hanno detto i miei colleghi, perché poi sembra che uno dice sempre la stessa cosa, l'abbiamo detto tutti.

E' un'emergenza, c'è un'emergenza sanitaria e sociale, c'è un'emergenza, non si può più continuare così, quindi è bene che, visto che il presidente Schifani durante le sue dichiarazioni, durante l'insediamento, ha detto che avrebbe attenzionato il tema della sanità, delle liste d'attesa, è bene che si siedano a un tavolo e agiscano immediatamente. Perché non è possibile, io non posso andare nei Pronto soccorso e vedere la gente disperata perché non riceve le informazioni da parte dei medici, delle persone che lavorano lì dentro, non hanno notizie, non hanno informazioni, fanno file di 12, 18, 20 ore. Sono cose queste, elencate, che sono gravissime, signor Presidente. Quindi per favore il Governo deve prendersi la responsabilità di intervenire nella maniera più celere possibile, perché non è pensabile vivere in questa terra, in queste condizioni.

CATANIA NICOLO'. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANIA NICOLO'. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervento anche un po' superato dalle cose dette, soltanto uno sfogo quindi, siamo già in altre situazioni che, ovviamente, portano a riflettere. No, non è una risposta, mi stavo riferendo un po' al dibattito di prima sul Governo assente, su altre cose quindi, ascoltando il suo sfogo. Ovviamente, mi sono immedesimato nel merito delle questioni che ha sollevato che, per carità, condivido e capisco bene che portano anche il parlamentare a soffrire di una necessità, di dare risposte al territorio su problematiche fra l'altro così importanti.

Ma, detto ciò, mi riferivo agli interventi precedenti dei colleghi che, obiettivamente, hanno dato a mio modo di vedere un quadro complessivo, Chi ascolta, possibilmente, non rispondente alla realtà delle cose, perché per quanto mi riguarda vero è che sulle interrogazioni, sulle questioni che sono state sollevate si è stigmatizzato un po' il comportamento del Governo, ma questo mi pare di capire anche dall'intervento del Presidente che va regolamentato, va chiarito e va messo a regime perché altrimenti qui la funzione ispettiva viene meno e viene meno a tutti. Perché non è una prerogativa dei deputati di opposizione ma, se mi consentite, è una prerogativa del Parlamento tutto e anche dei deputati di maggioranza. Detto ciò, però, dalle affermazioni che ho ascoltato, io rilevo in buona sostanza che stiamo facendo male a noi stessi, nel senso che stiamo dando un'impressione all'esterno di una paralisi complessiva, generale, che di fatto non c'è. Io personalmente mi ritrovo a essere presente quotidianamente in due, tre, quattro Commissioni, fra l'altro anche lì, signor Presidente, bisognerebbe

anche creare una sincronizzazione sugli orari di convocazione, perché spesso si corre da una Commissione all'altra e devo essere sincero, le attività dove siete anche voi, colleghi delle Commissioni, stanno funzionando e spesso, dico quasi sempre - metto un quasi per evitare magari di essere ripreso - gli assessori di competenza sulle materie trattate, sulle audizioni che abbiamo fatto oggi in Commissione, ieri, ogni giorno, sono sempre presenti: l'assessore Volo è arrivata in Commissione Salute secondo me già una ventina di volte. Adesso non voglio fare colui che prende le presenze, ma c'è di fatto un'attività che il Parlamento in altra sede, se non qui in Aula, fa all'interno delle Commissioni.

Quindi, va bene stigmatizzare e creare una condizione di attenzione al Governo rispetto alla presenza che deve esserci durante l'attività ispettiva, ma è pur vero che dare all'esterno un'impressione che ci sia un Parlamento complessivamente paralizzato onestamente non mi trova d'accordo, perché questa è l'impressione che stiamo dando con gli interventi fatti precedentemente, e sappiamo tutti che così non è.

Si lavora, si sta lavorando in Commissione, bisogna accelerare semmai i lavori per arrivare in Parlamento con proposte di normative che siano, come dire, valutate e che vadano nella direzione di una ricaduta sul territorio che oggi i cittadini si aspettano. Io personalmente sarei anche per abrogare qualche norma, o comunque riordinare qualche norma, piuttosto che crearne altre e creare ulteriore confusione. Vanno fatte delle norme integrate, va fatto qualche testo unico, quello sì, ma per fare queste cose ovviamente le Commissioni devono lavorare molto più incessantemente e con tempi più diversi: ne faccio uno a caso, non c'è un riordino dell'ordinamento degli enti locali da vent'anni, bisognerebbe dare l'opportunità agli amministratori oggi di consultare una norma che le preveda un po' tutte quante le norme attivate, ma questo era soltanto un esempio.

Chiudo per fare io questa volta un piccolo rilievo e stigmatizzare una battuta del collega di prima, perché la battuta sul quoziente intellettuale detta qua dentro, ovviamente, lascia il tempo che trova e offende ognuno di noi, a prescindere dalla propria posizione, quindi, fermo restando che le proteste, se così le vogliamo definire, o lamenti di qualche deputato, ci stanno tutte perché dobbiamo regolamentare questa cosa, però la cosa corretta è dare all'esterno, per correttezza e per onestà intellettuale, come dire, la verità rispetto a quella che poi è una condizione di lavoro che stiamo portando tutti avanti, cioè dare esattamente la sensazione che stiamo lavorando, e stiamo lavorando magari in altre sedi, e questo è un aspetto che sicuramente curate.

Lo volevo dire a scanso di equivoci ma voglio anche dire che gli assessori, lo ribadisco ancora una volta, ad oggi convocati in Commissione sono sempre arrivati puntualmente a rispondere ai deputati che lavorano in tal senso.

Se poi capita, come capita, che c'è una condizione particolare, si può anche capire. Io sono alla prima legislatura, così come detto anche dall'onorevole Castiglione, ma ho osservato i lavori del Parlamento nel tempo, facendo il sindaco, interessato un po' alle dinamiche politiche e soprattutto a quella parlamentare, e credetemi, non è una storia nuova, però bisognerebbe, oggi che siamo quasi all'inizio di una legislatura, regolamentare il tutto e lavorare serenamente, perché ognuno di noi ha intenzione e ha sicuramente la voglia di produrre e dare qualche contributo.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Catania. Devo dire che condivido una parte del suo intervento, quando dice che spesso diciamo che quest'Aula nel corso degli anni ha legiferato forse anche troppo, complicando la vita dei siciliani, oltre che a farci impugnare purtroppo molte leggi dallo Stato.

CATANIA NICOLO'. Sbaglieremmo di nuovo.

PRESIDENTE. Quindi, non mi preoccupa tanto il fatto che magari ad oggi non siano arrivati tantissimi disegni di legge in Aula, ma la cosa che dobbiamo fare è far sì di cercare di semplificare, anche con dei testi unici, la vita dei siciliani e legiferare il giusto, cioè non dobbiamo avere, come dire,

l'ansia da prestazione nell'andare a legiferare troppo, perché poi spesso legiferare troppo complica la vita ai siciliani, ma legiferare bene. Ecco, questo dovrebbe essere il *focus* che auspico per questa Legislatura.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie, signor Presidente. Naturalmente, mi associo all'incredulità dei colleghi che, diciamo, ci troviamo in quest'Aula con queste sedie vuote ed è un po' disarmante.

È vero, le Commissioni lavorano e lavorano giornalmente, abbiamo tanti disegni di legge che potrebbero fare la differenza per questo territorio siciliano, mi riferisco a tutta una serie di riforme, di Testi unici, che a gran voce sento enucleare in quest'Aula ma che poi non vengono incardinati regolarmente nelle Commissioni, quindi, io la sollecito ad agire in tale direzione.

Abbiamo tantissimi disegni di legge sull'inclusione sociale, sulla disabilità, su riforme che potrebbero fare la differenza, una tra tutte quelle sul turismo, perché da noi si dice sempre che dovremmo vivere di turismo ma poi di turismo non viviamo in questa Terra, ma vorrei soffermarmi su una cosa importante, quello che è venuto a mancare in quest'Aula, caro Presidente, è quel patto di collaborazione di cui ci ha parlato tanto il Presidente nelle sue prime sedute, il Presidente della Regione, ecco io credo che sia venuto meno questo patto di collaborazione, perché noi andiamo nelle Commissioni e lavoriamo giornalmente, però, se non sono presenti gli esponenti della Giunta del Governo non si può avere un confronto continuo di cui parlava appunto il Presidente della Regione.

Su tante rubriche, ma su una in particolare io intendo soffermarmi che è quella della salute, vede Presidente le rubriche sono tante ma sulla salute noi non possiamo transigere, perché oggi per una salute che non funziona si muore ed è notizia di poche ore fa di una ventisettenne di Palermo che dopo aver partorito la settimana scorsa, oggi ci ha lasciato, non è più tra noi, e non è più tollerabile che si muoia per un parto, trasferita da un ospedale all'altro non sappiamo per quali motivazioni, naturalmente chiediamo a gran voce all'Assessore Volo di avviare quelle che sono le ispezioni immediate che devono essere fatte per risalire alle cause di questa morte, ma noi non possiamo più tollerare morti per inadempienze o per inadeguatezza del sistema sanitario regionale.

Quindi, io la invito, Presidente, a chiedere all'Assessore Volo di fare il punto sulla situazione di quelle che sono le emergenze sanitarie di questa Regione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Schillaci.

E' iscritto a parlare l'onorevole Gilistro. Ne fa facoltà. Poi l'onorevole Catanzaro, e non ho più richieste di interventi.

GILISTRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono tre punti importanti su cui vorrei essere propositivo, innanzitutto il discorso dell'onorevole Marano, confermo che i miei pazienti telefonano ininterrottamente per cercare una prenotazione e i centralini non rispondono, questa è una cosa indecente, parlo di grossi ospedali, di policlinici, parlo di grosse strutture questi centri unici di prenotazione, Presidente, non funzionano, allora chiedo che come tutte le altre cose questo vada riguardato bene, attenzionato dal Governo, perché nessun cittadino può rimanere giornate intere al telefono per cercare di avere una risposta o una prenotazione, questa è la prima cosa che volevo dire.

Seconda cosa, tutti i giorni mi arrivano - io li chiamo servizi fotografici - esattamente come nei matrimoni, servizi fotografici indecenti, dell'indecenza di come parcheggiano e come vengono parcheggiati i pazienti nei pronto soccorso, quarantotto ore, settantadue ore, in certi casi, senza una bottiglietta d'acqua, con i materassi macchiati di sangue, materassi macchiati di sangue, se potessi avere oggi, qui, uno schermo vi farei vedere che cosa arrivano sul mio cellulare, questo è una cosa che

neanche negli *spot* parliamo di *spot* dove ci sono duemila emigrati stanno meglio che nei pronto soccorso, questa è la realtà dei fatti, ma lasciamo stare questo, quello che un po' mi preoccupa e devo dirlo - io non voglio essere né ostruttivo, né distruttivo, io voglio essere costruttivo - questo Parlamento deve cominciare ad avere una visione molto più lunga nel tempo.

Noi non facciamo altro che correre a tappare e a risolvere emergenze. Noi risolviamo emergenze in continuazione, appena abbiamo risolto le emergenze, ci sono le nuove emergenze e così via, senza avere mai una visione a medio-lungo raggio, una visione che possa da una parte ... io penso a un arco temporale anche di dieci anni, in cui noi abbiamo un momento in cui risolviamo le emergenze, ma nello stesso tempo dobbiamo cominciare ad avere la visione di prevenirle le emergenze. E le emergenze si risolvono con una visione a lunga scadenza, perché altrimenti continuiamo a legiferare e a fare disegni di legge che non servono a nulla.

Sui disegni di legge dell'onorevole Catania sono d'accordo. Cioè qui stiamo facendo a gara? Sono entrato e quasi quasi facciamo a gara a chi presenta più mozioni, più interrogazioni, più disegni di legge? A cosa serve? Ci dobbiamo mettere la medaglia per queste cose? Non credo che sia questo il motivo per cui siamo qua. Qua siamo per fare leggi che siano le leggi giuste, le leggi che servono al territorio, le leggi che servono alla società, al cittadino. Non se sono 100, 200, 300 leggi, ognuno di noi, per fare tutti questi post con "legiferiamo" e poi la maggior parte non servono a nulla.

Quindi la mia proposta è di fare leggi, disegni di legge giusti, corrette e nel numero che serve, non per attaccarsi le medaglie, non serve a niente attaccarsi queste medaglie.

Finisco: il test anti droga che abbiamo fatto oggi. Io sono stato uno dei primi, anch'io, a fare questo test, ma non è così - sono d'accordo, anche con l'onorevole La Vardera - l'esempio mi piace, il fatto che noi lo stiamo facendo per dare un segnale mi piace - ma non è così che funziona, perché non è solo la droga, come ho detto tante altre volte, la problematica dei nostri ragazzi e dei nostri giovani, non è quella, l'abbiamo detto più volte, il problema dei giovani e il dolore mentale, l'abbiamo detto mille volte in quest'Aula.

Questo è un segnale della droga, ma c'è l'alcol, c'è il digitale, ci sono gli *hikikomori*, come detto tante volte, ne abbiamo fatto un convegno, 150.000 solo in Italia. E poi scopriamo che ognuno in famiglia ne ha, forse nella famiglia o nel condominio ce n'è già uno di *hikikomori*, ragazzi, bambini che non escono dalla camera da letto, che fanno i bisogni in camera da letto, che mangiano in camera da letto.

Allora io dico, per essere costruttivo, che non c'è colore politico, né nella sanità, né nella prevenzione dei disturbi dei ragazzi. Dobbiamo essere più costruttivi tutti quanti in quest'Aula, che purtroppo mi dispiace vedere mezza deserta, come se al Governo fosse l'opposizione.

Presidente, ma siamo noi al Governo? L'opposizione? Questo è! La presenza, la nostra presenza, dice questo, in questo momento, quasi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Gilistro.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Catanzaro. Ne ha facoltà. È l'ultimo intervento.

CATANZARO. Grazie, Presidente. Proprio perché è l'ultimo intervento sarò breve e conciso.

Ovviamente, mi rivolgo ai colleghi presenti, ai colleghi di maggioranza, ce n'è qualcuno che ovviamente è qua in Aula. Al Governo, perché ovviamente vedo tutte le 'sedie piene' del Governo.

Presidente, lo sa lei, ovviamente nella sua veste di Presidente dell'Assemblea in questo momento, è chiaro che deve dire che noi non abbiamo l'ansia da prestazione perché è importante che si facciano disegni di legge che non vengano poi impugnati e che servano ai Siciliani. Però, Presidente, abbiamo fatto una Conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari; abbiamo dato dei DDL nelle Commissioni per agevolare e, quindi, un percorso di lavoro; il Governo regionale sicuramente dirà la sua storia, Presidente mi ascolti, siccome è il primo Governo che dopo due mesi è riuscito ad approvare il bilancio, però questa Assemblea è qui da quasi cinque mesi.

Mi sembra che adesso nel principio fondamentale del rispetto, ma del rispetto istituzionale che il Presidente della Regione quando è arrivato in Aula nella sua relazione programmatica parlava nei confronti dei deputati e dell'Assemblea tutta, parlando del suo predecessore che qualcuno nel proprio intervento diceva che non era proprio rispettoso nei confronti dell'Assemblea, oggi le dico che è davvero impietosa la situazione perché non possiamo più accettare l'idea che nessuno del Governo arrivi in Aula nemmeno per le rubriche.

Stiamo parlando della sanità e qualcuno dei colleghi poco fa lo diceva. Noi abbiamo problemi inevasi, noi abbiamo problemi dove c'è la sanità al collasso, dei pronto soccorso, dei lavoratori Covid, di tutta una serie di problematiche che nessuno ne sa nulla.

Noi abbiamo i problemi dell'agricoltura che oggi dovevano essere trattati ma non vediamo nessuno. Forse ieri qualcuno ha risposto come assessore, c'era l'assessore Falcone, alle interrogazioni, dopo di che non abbiamo più nulla. Questo non è rispettoso nei confronti prima dei siciliani e poi di questo Parlamento.

Lo dico a lei Presidente, lo dico a lei affinché faccia carico di depositare questo messaggio al Governo regionale perché altrimenti, caro Presidente Di Paola, saremmo costretti ad andare all'esterno e a leggere sui giornali quello che è il festival di Cannes che fortunatamente il Partito Democratico ha bloccato, quello che stamattina i giornali titolano di 75 milioni di Euro e soltanto 875 milioni spesi per cose fatte nei tre anni pregressi sul turismo.

Presidente Di Paola, abbiamo tutti insieme un sussulto d'orgoglio perché è davvero impietosa la situazione che noi stiamo vivendo in queste ore. E lo dico senza demagogia, senza fare populismo e per chi mi conosce sa che quando non serve fare questo tipo di interventi, però, ritengo che almeno il minimo da parte del Governo regionale ci vuole e ci vuole un minimo di rispetto nei confronti di quest'Aula e lo dico in forma convinta.

Quindi, io spero che nelle prossime giornate al di là di quello che noi abbiamo incardinato adesso come DDDL, spero davvero che nelle prossime giornate per tanti colleghi deputati che hanno formulato le interpellanze e le interrogazioni rispetto alle rubriche, possa arrivare qua il Governo a rispondere perché altrimenti è davvero come dire, è vero quello che dice lei l'ansia di prestazione però sta diventando davvero un atteggiamento irrispettoso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Catanzaro. Questa Presidenza accoglie il suo invito onorevole, tant'è che noi martedì nuovamente inviteremo uno degli Assessori, quindi inviteremo l'Assessore per gli enti locali per la rubrica ispettiva sugli enti locali; quindi, nuovamente inviteremo il Governo e sarà nostra cura far sì e sollecitare il Governo affinché possa essere presente.

Quindi, rinvio la seduta a martedì, 4 aprile 2023, alle ore 15.00. Come ordine del giorno la Rubrica ispettiva relativa agli enti locali e dopodiché continueremo con i disegni di legge.

La seduta è tolta alle ore 16.14 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

III SESSIONE ORDINARIA

33ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 4 aprile 2023 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: "Autonomie locali e funzione pubblica" (V. allegato)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) "Disposizioni in materia di tassa automobilistica. Disposizioni finanziarie". (n. 21/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 2) "Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali". (n. 304/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

- 3) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre". (n. 104/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 4) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto". (n. 56/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 5) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 6) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 7) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto”. (n. 82/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

VICISEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
